

Sono cresciuta in una famiglia di piccoli imprenditori e mi sono formata nei più svariati contesti: grande multinazionale, imprenditoria, organizzazione non profit, start up/scale up, hub community. Da dieci anni mi occupo di accompagnamento alla parte soft del cambiamento. Ho implementato, nelle più grandi aziende presenti in Italia, progetti di gentorialità, caregiving e altre transizioni di vita come opportunità per sviluppare competenze soft. Oggi collaboro con le stesse aziende e le loro filiere produttive (di cui, in alcuni casi, la piccola imprenditoria della mia famiglia ha fatto parte come fornitore tecnico virtuoso) a livello di stakeholder engagement sia interno che esterno all'azienda, compreso il dialogo con le istituzioni e il mondo associazionistico. Supporto queste organizzazioni (dall'amministratore delegato, alle prime linee di reporting, ai loro team, alle nuove generazioni, ai fornitori) nel generare, rendicontare e comunicare il valore aziendale non finanziario. E, nel restare competitive sul mercato grazie anche al confronto benchmark, all'aggiornamento costante per anticipare i trend e contenere i rischi, alla declinazione sempre più strutturata dei quattro pilastri di sviluppo (Governance, innovazione, sostenibilità, capitale umano/nuove competenze) nei loro processi aziendali. Sono anche mentor di account manager, volontaria con ragazzi diversamente abili, eterna studentessa... e molto altro.

Capisce velocemente chi ha davanti.
Fabrizio, operatore finanziario

Ha chiaro in testa che la soluzione è a un altro livello dal problema.
Fabio, mentee account manager

Siamo figli di piccoli imprenditori. Per anni abbiamo continuato a sperimentare per restare al passo coi tempi e fornire le grandi aziende. Innovando abbiamo fatto talmente tanti errori che ci riesce difficile pensarne uno nuovo da fare.
Stefano, fratello imprenditore

Nella complessità e nella sofferenza riesce a vedere e a far spazio a qualcosa di bello che fiorirà.
Imanuela, manager azienda partner

Nei viaggi come nella quotidianità sa muoversi tra i rischi e gli imprevisti in grande sicurezza.
Andy, viaggiatore, top manager

Francesca Sacchi

IL POSTO GIUSTO

Francesca Sacchi

IL POSTO GIUSTO

Scoprire la leva minima per creare il massimo cambiamento



Fare di più e di meglio con le risorse che abbiamo già a disposizione, se è possibile! Questo libro è un richiamo a far emergere e brillare ciò che già c'è.

Oggi intreccio il filo rosso tra le esperienze che mi hanno portata fin qui, quello che ho lasciato a chi le ha condivise e quello che mi hanno trasmesso.

Cinquantuno sono i Paesi che ho visitato nel mondo; una grande paura — quella dei vuoti d'aria e delle turbolenze in aereo — guardata dritta negli occhi più volte, per non concederle terreno.

Non è mai stata questione di contorni, quei viaggi. Tanto più che quelli interiori, intrecciati alle esplorazioni con lo zaino in spalla, li moltiplicherebbero all'infinito.

La malattia neurologico-degenerativa di papà mi porta a tener traccia di ogni dettaglio; il mio lavoro a Montecitorio con manager e aziende di nuova generazione, mi spinge a raccontarmi per consolidare le relazioni autentiche, attivare nuovi comportamenti per guidare insieme il cambiamento.